

LA MISSIONE. Domenica prossima il primo turno delle elezioni nel paese centroamericano

«Noi otto in Guatemala per scongiurare brogli»



Nell'immagine sopra, la delegazione bresciana di osservatori internazionali che partiranno per il Guatemala con l'assessore Claudio Bragaglio

La delegazione bresciana di osservatori internazionali è sostenuta dal Comune e dalla Fondazione «Guido Piccini»

Beatrice Foschetti

Trentasei anni di guerra civile alle spalle. Ed una pace, quella sancita nel 1996, che fatica a farsi strada. Guatemala. Un paese martoriato da decenni di violenze e che tuttora è costretto a fare i conti con i fantasmi del passato. Secondo varie organizzazioni della società civile guatemalteca, nel corso della campagna elettorale «più violenta degli ultimi vent'anni» si contano dallo scorso gennaio 40 morti di «matrice politica».

«L'ultima vittima è caduta solo l'altro ieri» fa sapere Roberto Cammarata, consigliere co-

munale e responsabile del progetto presentato ieri mattina a palazzo Loggia che vedrà, fra gli altri, otto volontari bresciani in qualità di osservatori internazionali delle elezioni guatemalteche in programma il 9 settembre. I 17 volontari italiani, raccolti e formati dalla fondazione bresciana Guido Piccini, supporteranno dal 5 al 17 settembre le organizzazioni internazionali nella verifica del processo elettorale. Gli osservatori, oltre a garantire gli standard internazionali di libere elezioni democratiche, dovranno adoperarsi per rendere possibile l'accesso alle urne a coloro che normalmente rinunciano per motivi logistici o

culturali ad esercitare il diritto al voto. Un servizio di trasporto gratuito sarà a disposizione degli indigeni delle aldeas (piccoli villaggi) e dei caserios (abitazioni rurali).

Sul piano culturale preziosa si è rivelata l'attività delle organizzazioni locali - supportate dalla fondazione bresciana - che hanno creato negli scorsi mesi osservatori per informare la popolazione, ed in particolare le donne, circa i loro diritti. L'intera iniziativa è stata sollecitata da diverse realtà guatemalteche, attualmente partner locali del progetto e canali indispensabili per ottenere le autorizzazioni del tribunale supremo elettorale del pa-

ese dell'America Latina.

«Con questa iniziativa abbiamo voluto promuovere la democrazia dal basso» ha affermato Cammarata, seguito a ruota da Piero Martello, della fondazione Guido Piccini, secondo il quale «non si va là ad esportare la democrazia, ma a controllare che vengano rispettate le leggi». Un compito difficile ma che deve essere compiuto «in nome della cultura della solidarietà». La stessa che ha tentato di promuovere l'amministrazione comunale finanziando parte del progetto. «Nella speranza di rendere tale valore esplicito alla comunità bresciana» ha affermato l'assessore Claudio Bragaglio, il quale ha ricordato quanto il concetto di lontananza, e relativa indifferenza, sia privo di senso in un mondo globalizzato come quello attuale: «Basta aprire le finestre e dare un'occhiata al mercato in piazza Loggia per capire quanto il mondo sia vicino». ♦

brevi

VIA ORZINUOVI SENZA PATENTE CON DOCUMENTI FALSI E DROGA

Movimentata cattura di un africano ieri alle 17, sorpreso dai vigili in via OrzINUOVI con patente rubata, banconote false alcuni grammi di droga. L'uomo ha opposto resistenza ed è stato caricato a forza su un'auto che, a sirene spiegate e con tanto di scorta di motociclisti e vetture della polizia locale, ha raggiunto la caserma di via Donegani.

SERGIO MORONI A SALE MARASINO UN FIORE A 15 ANNI DALLA SCOMPARSA

I socialisti bresciani invitano «tutti coloro che stanno camminando nel solco» tracciato da Sergio Moroni a ricordarlo oggi alle 11 nel cimitero di sale Marasino portando un mazzo di fiori. Nell'edizione di ieri, per un errore di archiviazione, un'immagine di Chiara Moroni è stata sostituita con una di Giorgia Meloni, esponente di An e vicepresidente della Camera. Ce ne scusiamo con le interessate e con i lettori.

CIRCOSCRIZIONI ARTE ALLA NONA BICICLETTE E FESTE IN SECONDA

Oggi, dalle 9 al tramonto, un gruppo di artisti espone le proprie opere all'angolo tra corso Garibaldi e via delle Grazie. Per chi ama l'aria aperta bicicletata da parco Marconi, appuntamento alle 9.30. Al parco Castelli, dalle 10 alle 15, l'associazione Elastiko spiega come costruire un albero totem, un modo per indagare il rapporto tra uomo e natura. Alle 16, nella Rsa Luzzago di via Lama si tiene la prima festa del buon vicinato a Mompiano con musica e tanti momenti di convivialità piacevoli.

BUONGIORNO BRESCIA



Alessandro Sorghienti, 36 anni, al «Petit Café» di via Zadei

«Incentivi dello Stato contro il lavoro nero»

Lavoro nero e sicurezza stradale sono ancora al centro della cronaca. E Alessandro Sorghienti, 36 anni, commenta il fatto del giorno su Bresciaoggi al bar «Petit Café» di via Zadei.

zioni per al 25 per cento.

«E' un tema scottante. Credo che sarebbe utile se lo Stato incentivasse l'emersione del nero concedendo alle imprese di versare contributi minori».

Al termine della campagna «Guido con prudenza» promossa dalla Polizia tra 21 luglio e 26 agosto un quarto degli 11.479 punti cancellati in Italia è stato «bruciato» in provincia di Brescia. Quali i provvedimenti da adottare?

«Bisogna aumentare le sanzioni, ma anche la prevenzione. Non ci si lamenti della rigidità del tasso alcolico consentito in Italia, a 0,50, alla stregua della Germania, perché se paragonato a quello di altri Paesi è molto alto. Per me, bisognerebbe abbassare ulteriormente la soglia di tolleranza, riducendola a 0,20 sul modello della Croazia, dov'è addirittura 0. Oltre a ciò, vedrei bene una serie di campagne di sensibilizzazione condotte già a partire dalle autoscuole».

E sulle Ztl cosa dice? I commercianti sono sul piede di guerra contro la chiusura del centro e la lunga permanenza dei cantieri.

«La questione Ztl necessita di tempo per un verdetto definitivo, perché il piano per la chiusura di molte zone del centro è in atto soltanto da un anno. Nelle sue modalità di sviluppo, il progetto ha ucciso molte strade, come via San Faustino, risparmiandone altre come corso Magenta. Non sono sfavorevole a una chiusura del centro, ma bisogna agire con criterio».

Il Brescia ha conquistato altri 3 punti vincendo a Grosseto. Come vede la squadra quest'anno?

«E' presto per dire se può ambire alla promozione diretta, ma i presupposti sembrano buoni. L'impressione è Serse Cosmi abbia già compiuto un capolavoro». ♦ PODE

Emergenza anche sul fronte del lavoro nero. A Brescia accertati 165 casi, con un aumento delle viola-

LA RICERCA. Nel 2006, secondo l'Asaps, ne sono sparite «solo» 2.338

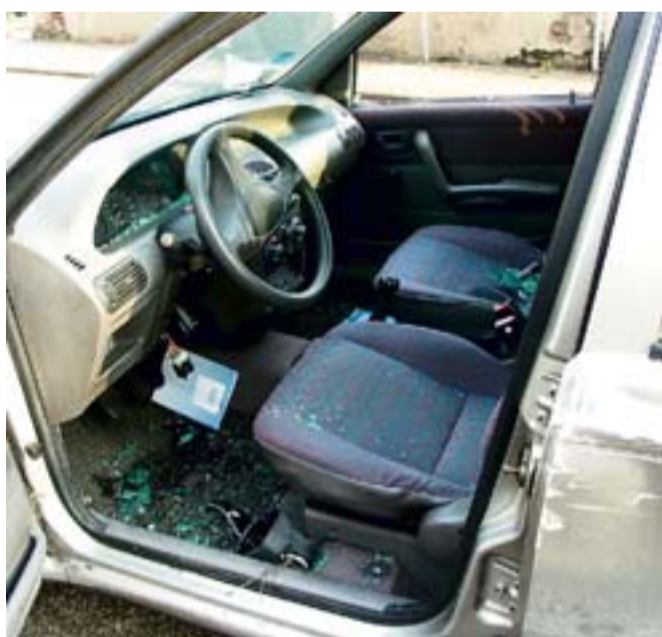
Sorpresa: a Brescia si rubano meno auto

Una vettura su due è stata però recuperata. In Lombardia è Sondrio la maglia nera: + 40%

«Topi d'auto»? Una categoria a rischio...licenziamento. I sofisticati sistemi d'allarme satellitari che permettono di localizzare la vettura a distanza hanno fatto scendere drasticamente il numero dei furti in tutta Italia. Che restano comunque tanti: dalla auto che vengono nascoste nei containers e con documenti alterati finiscono all'estero, a quelle «cannibalizzate», ridotte a pezzi e rivendute a carrozzieri compiacenti che effettuano acquisiti in nero o a privati che vogliono sostituire parti della vettura ammaccata. E, ancora, le vetture rubate per essere poi usate per compiere furti, scippi o rapine e finire abbandonate perché «scottanti».

Nel corso del 2006 - secondo i dati forniti dall'Associazione dei sostenitori della polizia stradale - in Lombardia è stata denunciata la sparizione di 28.606 veicoli, più della metà dei quali (15.769) sono poi stati ritrovati.

BRESCIA, in questa particolare statistica, fa registrare un dato importante: i furti di auto in provincia sono in calo del 36 per cento, mentre la maglia nera



Un'auto danneggiata e abbandonata dopo il furto in città

ra con un +40% spetta a Sondrio, seppur con i numeri a sole due cifre (62 furti avvenuti e 42 ritrovamenti). Nel corso dello scorso anno nel Bresciano sono scomparse 2.338 vetture e ne sono state ritrovate 1.519.

IN LOMBARDIA. Scorrendo i numeri emerge che la nostra regione con 28.606 vetture rubate è al terzo posto in Italia per numero di furti, alle spalle della Campania (31.239) e del Lazio (30.935). All'ultimo posto la valle d'Aosta con solo 60 au-

to sparite in un anno. I controlli capillari ai porti hanno ridotto il traffico di vetture di media e grossa cilindrata destinate al mercato arabo e africano. Resta aperta il filone che porta le auto all'Est.

Le Fiat sono le vetture più rubate. Nell'ordine Uno (21 mila), Punto (11 mila), Panda (8 mila) e Cinquecento (7 mila). A seguire la Y10, le Golf, le Lancia Y, le Ford Escort e le Clio. Le meno rubate in Italia sono le Passat, seguite dalla Fiat Tipo e dalla Ford Focus. ♦ F.M.O.



aperto oggi

dalle 9 alle 20

Corte Franca

località Timoline, via Roma

Per informazioni sulle aperture:
800-666555 24 ore su 24
www.esselunga.it

N.B.: Le aperture domenicali e festive sono effettuate in base alle decisioni di ogni singola amministrazione comunale.